



L'emporio solidale San Giuseppe realizzato con i fondi dell'8xmille

Una luce di speranza nel cuore della periferia orientale di Napoli



Nel cuore del quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, sorge un luogo che va oltre il semplice distribuire beni di prima necessità.

L'Emporio Solidale San Giuseppe è molto di più: è un faro di speranza, un'opportunità di riscatto e un simbolo di solidarietà che illumina le strade buie del disagio e della povertà.

Avviato nel maggio del 2020 da un'idea dell'allora parroco della Chiesa San Giuseppe e Madonna di Lourdes, don Modesto Bravaccino, e portato avanti con passione e dedizione da Don Fulvio Stanco, questo luogo rappresenta un punto di svolta nella storia della parrocchia di San Giuseppe e Madonna di Lourdes. Prima dell'Emporio, c'era la pratica dei pacchi alimentari, ma il rischio di creare una mentalità assistenzialista era alto. Con l'Emporio, tutto è cambiato: gli utenti non sono più semplici beneficiari, ma diventano protagonisti del proprio destino.

Grazie al sistema innovativo di assegnazione dei punti, essi hanno la possibilità di scegliere i prodotti di cui hanno bisogno, diventando artefici attivi del proprio percorso di sostegno e miglioramento.

Ma dietro il successo di questo progetto



c'è anche il costante sostegno della Diocesi di Napoli e della Caritas diocesana. Sin dall'inizio, l'Emporio ha avuto il privilegio di essere considerato un'opera segno della Diocesi stessa, con il vescovo don Mimmo e

suor Marisa, direttrice della Caritas, che hanno sempre offerto un supporto materiale e spirituale fondamentale per la sua crescita e il suo sviluppo.

Nel 2022 è stato realizzato il progetto "Un

Emporio Sicuro e Accogliente", con lo scopo di ristrutturare l'emporio rendendolo un ambiente sicuro e accogliente, costato € 18.000 e finanziato per i due terzi dalla Diocesi di Napoli. Senza il loro aiuto prezioso, tutto questo non sarebbe stato possibile.

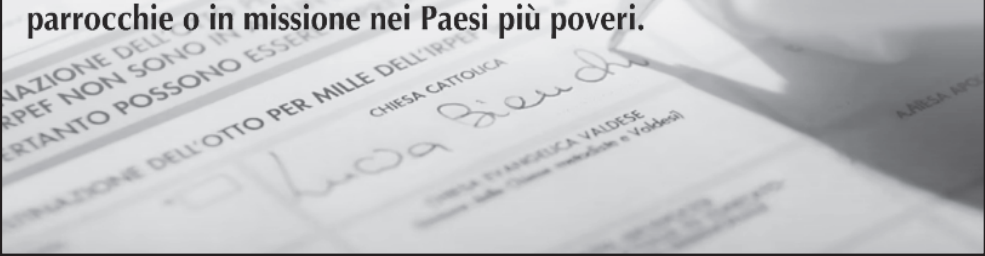
Inoltre, l'Emporio conta su un team di volontari devoti e appassionati, che si dedicano con impegno e generosità a garantire il suo corretto funzionamento. Partiti da una squadra di 8 volontari, oggi ne contano ben 20, che si alternano nei turni dal lunedì al sabato, svolgendo con cura e dedizione le diverse mansioni necessarie: dall'assistenza ai videoterminale all'allestimento degli scaffali, dalla gestione del magazzino alla pulizia dei locali.

L'Emporio Solidale San Giuseppe è molto più di un semplice centro di distribuzione di cibo: è un'esperienza umana, un gesto di amore e solidarietà che parla direttamente al cuore della comunità. Grazie al suo lavoro instancabile e al supporto instancabile della Diocesi e della Caritas, continua a portare speranza e sollievo a chi ne ha più bisogno. E questo, in un mondo segnato dalla disuguaglianza e dal dolore, è davvero una luce che risplende nell'oscurità.

Ivan Borriello

Una firma che fa bene

Grazie alla fiducia che ci esprime con la tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica, ogni anno possiamo sostenere migliaia di progetti caritativi, di culto e pastorali in Italia e nel mondo e contribuire al sostentamento dei sacerdoti impegnati ogni giorno nelle nostre parrocchie o in missione nei Paesi più poveri.



Come firmare

www.8xmille.it/come-firmare

Al contribuente la firma non costa nulla e possono apporla tutti coloro che concorrono al gettito Irpef: chi presenta il 730 o il Modello Redditi Persone Fisiche, ma anche chi dispone solamente del Modello CU, perché possiede unicamente redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e non è obbligato a presentare la dichiarazione.



Essenziale il lavoro di squadra

A colloquio con don Fulvio Stanco, parroco di San Giuseppe e Madonna di Lourdes



(i.b.) L'Emporio Solidale San Giuseppe è il frutto di un'idea di don Modesto Bravaccino, avviata all'interno di un bene confiscato alle mafie e affidato alla Parrocchia San Giuseppe e Madonna di Lourdes, nel quartiere San Giovanni a Teduccio di Napoli, implementata dal successore don Fulvio Stanco, per rispondere alle necessità delle famiglie più vulnerabili, diventato punto di riferimento per coloro che cercano aiuto e sostegno, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

E davvero ammirevole il lavoro svolto nel far crescere l'Emporio Solidale. Ci potrebbe parlare del vostro team di volontari e delle attività che svolgono?

Siamo partiti con un piccolo gruppo di 8 volontari, ma grazie all'entusiasmo e all'impegno della nostra comunità, oggi contiamo ben 20 volontari che si dedicano con passione a questo progetto, svolgendo una vasta gamma di mansioni indispensabili per il funzionamento dell'Emporio: dall'assistenza ai videoterminale all'allestimento degli scaffali, dalla gestione del magazzino alla pulizia dei locali.

Come avviene la distribuzione dei prodotti e come gli utenti vengono coinvolti nel processo?

L'Emporio si basa su un sistema innovativo che promuove l'autonomia e la responsabilizzazione degli utenti. Quando le famiglie si rivolgono a noi per aiuto, vengono accolti dai nostri operatori del Centro di ascolto, i quali valutano le loro necessità e assegnano loro un punteggio, associato al proprio codice fiscale. Questo punteggio viene utilizzato dagli utenti per acquisire i prodotti disponibili in emporio. Questo approccio permette loro di scegliere i prodotti che meglio soddisfano le loro esigenze e di essere protagonisti del proprio percorso di sostegno e miglioramento della propria situazione.

Può parlare della rete di collaborazione che avete creato con altre realtà caritative e con la Diocesi?

La rete è essenziale per il nostro operato. Grazie a questa sinergia, possiamo condividere risorse e conoscenze, arricchendo così l'offerta di servizi e garantendo un supporto più completo alle persone bisognose della nostra comunità. E un esempio tangibile di solidarietà e fraternità che ci rende più forti nella nostra missione di aiuto e sostegno.